Anno XLI. Martedì-Mercoledì 1-2 Maggio 1888 N. 102

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

IL LIBRO VERDE SULL'AFRICA

Il *Libro Verde* distribuito contiene 236 documenti; il primo porta la data del 20 ottobre 1884, l'ultimo quella del 4 aprile di quest'anno.

Fra i documenti è interessantissima questa lettera di Ras Alula scritta al generale Genè il 12 gennaio 1887, alla vigilia del fatto Dogali.

Ras Alula scriveva:

« Ora fu contratta tra noi amicizia. Voi fate togliere da Ua-à le truppe che vi sono. I negozianti non vadano più dall'Haddas e dall'Agadè (Habab), ma battano la sola strada di Ghinda per la compra e la vendita e per l'andata ed il ritorno. Le truppe che stanno ad Ua-à debbono sgombrare entro il giorno 13 di *terr* (21 gennaio 1887) e le truppe che stanno a Zula debbono sgombrare entro il mese (a tutto 6 febbraio 1887). Se esistesse amicizia si dovrebbe eseguire questo — altrimenti sappiate che l'amicizia è cessata. »

E Genè rispondeva:

« I miei soldati resteranno a Ua-à perchè sono necessari per la tranquillità del paese; anzi li ho rinforzati perchè resistino contro chiunque li volesse attaccare. Ciò vi dico perchè sappiate che il Governo d'Italia rispetta gli altri, ma vuole e deve essere rispettato. »

Seguono i documenti relativi alla spedizione Salimbeni. Genè temeva che venisse massacrata, ma Robilant lo rassicurava in un dispaccio del 20 gennaio consigliandolo di far sapere a Ras Alula essere noi risoluti a far rispettare i nostri esploratori. Nella stessa occasione Robilant prometteva l'invio di rinforzi.

Questi vengono domandati il 22 e Robilant risponde che verranno subito mandati.

Vengono poi i documenti relativi alla prigionia e alla liberazione del maggiore Piano, di suo figlio, di Salimbeni e Savoiroux.

V'è un documento nel quale la Francia riconosce il nostro diritto su Massaua.

Sono interessanti i documenti relativi alla missione inglese ed all'intervento dell'Inghilterra come mediatrice di pace.

In essi viene accennato alle lettere scambiatesi fra la Regina ed il Negus.

Crispi s'era impegnato ad astenersi da qualunque azione militare fino al ritorno della missione di sir Gerald Portal.

Fra i documenti v'è pure una lettera di Crispi all'ambasciatore Corti nel quale lo rimprovera di non aver presa conoscenza dei documenti scambiati fra l'Inghilterra e l'Italia.

In una risposta di Crispi a Catalani, segretario d'ambasciata a Londra, sono tracciati i patti minimi per un accordo col Negus.

Essi sono così formulati:

« I. Il Negus esprimerà il suo rammarico per l'ingiusto attacco di Dogali;

« II. Saati e Ua-à rimarranno definitivamente acquisite all'Italia; Ghinda diventerà città di frontiera dell'Abissinia: la valle di Ailet diventerà possesso o almeno protettorato dell'Italia;

« III. Il Negus riconoscerà il protettorato dell'Italia sugli Assaorta e sugli Habab.

« IV. L'Italia, d'accordo con l'Inghilterra occuperà Senhait;

« V. Un trattato di pace e d'amicizia e commercio firmerassi fra l'Italia e l'Abissinia, dopo il ritorno di sir Portal e la pubblicazione della lettera del Negus alla regina Vittoria. »

Fra i documenti per le trattative di pace si trova la lettera diretta dal Negus al generale di San Marzano che chiude così:

« Non venni avanti colle mie truppe per combattere gl'italiani ma per custodire le mie frontiere. »

E il 31 marzo rifiutando le proposte di San Marzano il Negus scrivegli:

« Da quest'ora non verrà più il mio messo da voi e il vostro non venga più da me. »

Ancora del Comm. Serrao

Non noiosa insistenza, ma peculiare e doveroso ufficio è il nostro nel raccogliere le versioni ed apprezzamenti che si riferiscono a questo funzionario destinato agli uffici politico-amministrativi della provincia nostra.

In un suo articolo assai assennato, il *Caffè* di Milano dopo aver deplorato che in mezzo ad una infinità di differenti versioni manchi ancora da parte del governo quella parola precisa ed esatta che dia ragione della subitanea determinazione, così scrive:

« Certo che le subite decisioni del Crispi lasciano dietro di loro uno spiacevole addentellato di supposizioni che non si dovrebbero fare trattandosi di un funzionario superiore dell'amministrazione provinciale. Un giornale ha raccontato, probabilmente per dare un po' di varietà alla questione, che « se si sapessero i motivi veri della nuova destinazione del Serao, si direbbe che il provvedimento preso fu anche troppo mite. »

« Da Porto Maurizio telegrafano che un ispettore di finanza è stato chiamato a Roma per fare un inchiesta finanziaria sulla gestione amministrativa della questura di Roma.

« A Ferrara dove il Serao è stato destinato come consigliere delegato di prefettura, i giornali locali riportano naturalmente tali notizie ed il pubblico se ne mostra meravigliato.

« A noi pare che se il Serao non ha veramente nulla sulla coscienza che gli faccia torto, sia obbligo del governo di far scomparire qualunque sospetto sul di lui conto. Se invece il Serao ha commesso qualche indelicatezza non possiamo comprendere perchè se ne faccia un regalo ad una delle prefetture del Regno. Ferrara gentile non è il Tonkino nè Cajenna, dove si mandano gli impiegati caduti giustamente in disgrazia.

« Questo sistema delle mezze misure non corrisponde punto in sostanza all'energia apparente dell'on. Crispi. S'è parlato giorni sono alla Camera di « liquidare il passato. » Fra le liquidazioni che noi ammettiamo v'è l'abrogazione della *Legge penale per gli impiegati* scritta da Giuseppe Giusti mezzo secolo fa e che sembra ancora in vigore nel regno d'Italia. »

*

Togliamo da una corrispondenza romana della *Gazzeta Livornese*, giornale molto amico del ministero:

« Sarebbe specialmente dispiaciuta al ministro una soverchia intimità del Serrao coll'amministrazione della Casa Reale. Il ministro avrebbe tanto in mano da provare che il Serrao faceva una speciale polizia per conto di qualche pezzo grosso di quell'amministrazione, senza renderne informato il ministro dell'interno, nè il suo segretario generale, e molto meno il prefetto di Roma, che, pel Serrao, era *tanquam non esset*...

« È presumibile, o quasi sicuro, che questa speciale polizia « politica » non era fatta per conto delle « regioni altissime. » Era fatta soltanto per conto ed ordine di qualche zelantissimo, a cui pareva buono il saper tutto, ed anche qualcosa di più di quello che non sapesse il governo. E questa smania di voler sapere troppo non è nuova; perchè la polizia « politica » di cui si tratta, veniva fatta anche a Firenze, e n'era capo il direttore della polizia municipale, aiutato da altre persone i cui nomi sono notissimi. »

La serie degli incidenti continua

Telegrafano da Parigi in data di ieri sera alla *Gazzetta del Popolo* di Torino:

« Ieri sera ad Arles furono commessi atti di malvagia violenza contro operai italiani.

« Alcuni di questi si erano messi in via per recarsi alla stazione e ritornare in patria perchè ad Arles è impossibile il soggiorno degli operai italiani.

« Una banda di operai francesi si pose ad inseguire con fischi ed insulti i partenti.

« Gli italiani, per evitare una colluttazione, cambiarono strada, ma inutilmente, perchè i francesi si diedero a lanciare pietre ed uno degli italiani ricevette tre gravi ferite alla testa.

« La polizia dovette intervenire. »

La legge Comunale e Provinciale

Dicesi che l'on. Crispi avrebbe acconsentito a modificare il progetto di riforma della legge comunale e provinciale nel senso di sostituire al Consiglio di prefettura un Consiglio misto di elementi governativi e provinciali.

La Commissione per la legge comunale e provinciale ha deliberato di togliere alle provincie la facoltà di sovrimporre tornando all'antico sistema di Rattazzi di accollare al bilancio dello Stato alcune spese di indole generale. Però in considerazione delle strettezze finanziarie dello Stato, fu deciso che questa seconda riforma non debba farsi che fra cinque anni.

PEI MAESTRI IN PENSIONE

S'è distribuita la relazione e il progetto della Commissione per le modificazioni alla precedente legge sul Monte delle pensioni per gli insegnanti delle scuole elementari.

Secondo il nuovo progetto, sono ammessi alle pensioni anche i direttori e i sotto-maestri delle scuole elementari, nonchè gl'insegnanti degli asili d'infanzia; è ammesso in certi casi il diritto a una indennità per i maestri che cessano dall'ufficio con più di 10 anni di servizio e con meno di 25 anni che loro darebbero diritto a pensione.

NOTIZIE D'AFRICA

Massaua 30 — Si conferma che esistono gravi dissidi fra i capi Abissini e particolarmente fra Ras Alula, e Ras Mikael.

Re Menelik col suo esercito trovasi a Debra Tabor.

Il dissenso fra Ras Alula e Ras Mikael è causato dalle gravi perdite da questi subite durante la marcia del Negus.

Massaua 30 — Ieri Baldissera rientrò a Massaua. Assumerà fra giorni il comando della piazza e la direzione degli affari della colonia che Baratieri prese provvisoriamente come pure il comando delle truppe rimaste a Saati.

Londra 30 — Il *Daily Cronicle* ha dal Cairo: Molti rifugiati venuti da Wadihalfa e da Dudaurman riferiscono che il Mahdi fu ucciso dal suo luogotenente che prese il potere con un proclama invitante tutti i credenti ad unirsi ai Dervisci che conquistarono l'Abissinia e costringere gli italiani a lasciare Massaua.

Il proclama che circola per tutto l'alto Egitto produsse sugli indigeni un grande effetto.

Telegrammi Stefani

Elezioni politiche in Francia

Parigi 30. — Elezione dell'Alta Savoia — Brunier repubblicano fu eletto con voti 22692. Marchand radicale ne ebbe 13687, Boulanger 833.

Elezione a Grenoble. — Girard voti 26428, Gailard 16800, Boulanger 1626.

Circa la metà degli elettori si astenne. Il ballottaggio è probabile.

Il Papa e l'Irlanda

Londra 30. — Fu pubblicato un Breve pontificio sull'Irlanda condannante il piano di campagna del *Boycotaggio*.

L'Imperatore

Berlino 30. — Bardeleben, direttore della clinica chirurgica dell'Ospedale di carità, fu sostituito a Bergman nella cura chirurgica dell'Imperatore che ha dormito parecchie ore nella scorsa notte senza interruzioni. Le espettorazioni continuano a diminuire.

Il viaggio di Coburgo

Sofia 30. — Al pranzo offerto dal municipio di Plewna il principe Ferdinando pronunciò un discorso. Egli disse di esser lieto di trovarsi nella storica città circondato da fedeli sudditi e li ringraziò dell'accoglienza, dei sentimenti di affetto e di fedeltà al trono che si manifestano per tutto il suo passaggio.

Attinge da tali dimostrazioni la forza per difendere gli interessi del popolo e per arrivare al trionfo dell'opera sua sacra e difficile, ma nobile.

Spera nell'appoggio di tutti i patriotti bulgari.

Il re di Svezia

Napoli 30. — La squadra svedese è partita per Sorrento per imbarcarvi il re Oscar partente oggi alla volta di Palermo.

La squadra italiana di evoluzione è salpata per Sorrento allo scopo di scortare il Re di Svezia.

Il viaggio di Carnot

Bordeaux 29 — Oggi al *lunch* offertogli, Carnot rispondendo al brindisi del presidente del Consiglio Generale dice che la legge è quella che deve dare la sicurezza al paese. Costituisce essa una garanzia pel paese. Una politica a sangue freddo, la saggezza, la prudenza e la libertà sono necessarie per assicurare il rispetto all'estero come all'interno... E quella politica io seguirò.

13 annegati

Londra 29 — Vi fu una collisione presso l'isola Whigt tra il vapore *Moto* di Newcastle proveniente da Bilbao e il veliero *Smirne* che veniva ad Aberdeen per Sidney.

Lo *Smirne* affondò rapidissimamente. Tredici persone compreso il capitano rimasero annegate. Altre quindici furono salvate dal *Moto*.

Nostri dispacci particolari

Roma 30 (ore 23.55)

Oggi la Commissione approvò la Relazione Righi sulla Cassazione unica in materia penale.

La Commissione propone l'approvazione del progetto votato dal Senato.

— Questa sera vivace discussione al Consiglio comunale per il monumento a Giordano Bruno.

Apertasi la discussione sulla concessione dell'area pel monumento a Bruno, il consigliere Gaetani sostiene la concessione. Righetti propone la sospensiva.

Baccarini combatte la sospensiva.

La folla accompagnò i vari discorsi con applausi e con fischi, un baccano indiavolato.

Riusciti inutili gli avvertimenti del Sindaco Guiccioli al pubblico, di non turbare la discussione, egli ordinò di sgombrare l'aula.

La folla resistette.

Intervennero delegati, guardie e carabinieri.

Furono fatte da un delegato le intimazioni di legge per lo sgombero; squillarono le trombe, il tumulto crebbe.

I carabinieri eseguirono qualche arresto.

Il Sindaco di fronte alle scalpore incredibile, tolse la seduta.

Una Commissione di dimostranti si recò dall' on. Crispi Questi inculcò il rispetto al Consiglio che è la emanazione degli elettori. Soggiunge che le idee liberali finiscono sempre col trionfare purchè i liberali sappiano farle trionfare colla legalità.

La Commissione riferì queste parole alla folla che si sciolse pacificamente, con evviva a Bruno e a Crispi.

Parlamento Nazionale

CAMERA

Seduta delli 30 aprile

Bonfadini osserva che mentre si deliberò che la discussione su l' Africa si facesse mercoledì, i documenti che si dovevano distribuire tre giorni prima non sono ancora noti ai deputati. Deplorò poi che si siano già pubblicati estratti del *Libro verde* nei giornali.

Pres. Il *libro verde* sarà distribuito oggi stesso. Assicura che per indagini fatte nessuno dell' ufficio di presidenza, della segreteria della Camera, nè della tipografia può ritenersi responsabile delle pubblicazioni.

Damiani (sotto segretario di Stato per gli esteri) assicura che l'indiscrezione non può essere attribuita al ministero degli esteri.

Bonfadini soddisfatto delle dichiarazioni del presidente si riserva però di presentare un' interpellanza sull' argomento al presidente del Consiglio.

Dopochè hanno fatto osservazioni Di Camporeale e Damiani. Il presidente dichiara chiuso l' incidente.

Si riprende la discussione dei tributi locali.

S' approva l' art. 23, dazio sul gas.

Si discute l' art. 19 sull' esenzione del dazio alle Società cooperative che è concessa, ma limitata alla distribuzione dei generi di prima necessità fatte dalle Società cooperative ai proprii soci effettivi pei bisogni loro e delle loro famiglie, purchè il consumo segua nel loro domicilio o nel luogo del lavoro e purchè la distribuzione non abbia scopo di lucro o di una rimunerazione al capitale sociale superiore al cinque per cento.

L' esenzione non riguarda nè la tassa di macellazione nè il dazio consumo sugli alcools, i liquori e i vini di lusso. Le Società cooperative debbono comunicare per usufruire dell'esenzione del dazio il loro statuto, il numero e il nome dei soci. All'ufficio municipale si stabiliscono norme pei contravventori.

Parlano su questo articolo Pellegrini, Luporini, Maffi, Armirotti ed altri e l'articolo s'approva lievemente modificato.

S'approva pure l'art. riguardante l'assegnazione ai Comuni della tassa dei teatri e degli spettacoli e trattenimenti in luoghi chiusi.

Si rimanda la discussione a domani.

SENATO

Si approva senza discussione il progetto per le elezioni dei ministri e dei sottosegretarii di Stato.

Si riprende la discussione sul progetto di tutela dell' igiene e sanità pubblica.

Si approvarono gli articoli dall' 11 al sessantacinque.

All' art. 66 Alvisi espone gli inconvenienti del grave principio della libertà dell'esercizio dell'arte farmaceutica.

Gli rispondono Cambray Digny. Costa e Crispi sostenendo doversi per ora la questione lasciare impregiudicata.

Si passa all' approvazione dei successivi articoli fino al 69 e ultimo.

I FATTI DEL GIORNO

Le vittime degli uragani — L' altro giorno un terribile uragano si scaricò sulla costa di Tremiti (Napoli). Caddero parecchi fulmini e tre barche pescherecce nelle acque di Rio. Vive ebbero pure delle vittime, il capitano Angelo Bevilacqua ed i marinai Gaudenzio Mapone, Domenico Borzelli e Giuseppe Olivieri da Vasto. Molti altri rimasero feriti.

✶

Uxoricidio — A Ripe, presso Ancona, certo Silvio Montanari, uomo brutale e pregiudicato, che ha sempre maltrattato la moglie, l' altra sera tornò a casa ubbriaco e si diede a tempestare di pugni e calci la povera donna, che, in seguito alle contusioni riportate, morì il giorno dopo.

✶

Duello mortale — A Parigi nel bosco di Boulogne ebbe luogo un duello alla pistola fra i giornalisti Dupuis ed Hebert a proposito d' un quadro esposto al Salon. Al primo colpo il Dupuis cadde fulminato.

✶

La principessa Pignatelli fioraia — In questi giorni, per le strade di Vienna si distribuiscono dei piccoli manifesti colorati, che fanno la *réclame* ad un caffè-concerto della Wieden e dicono così:

CAFÈ HAMBURG

Ihre Durchlaucht Fürstin Pignatelli als Blumenmädchen

(Sua Altezza la principessa Pignatelli in qualità di fioraia).

✶

Tassa sulle tournures — Il *Fremdenblatt* ha da Belgrado che un deputato radicale ha proposto alla Scupcina di colpire con una tassa di 20 lire ogni donna che porta la *tournure*.

La proposta fu trasmessa alla Commissione parlamentare.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze 30 Aprile

Le Balie sifilitiche

È una questione assolutamente Italiana quella che hanno sollevato in Firenze i due giornali *Fieramosca* e *Nazione*, i più diffusi ed autorevoli della Toscana.

In questo *Regio Ospedale degli Innocenti*, ove si raccolgono i trovatelli di tutta la provincia, molte delle nutrici, che per poche lire al mese prendono ad allevare i poveri fanciulli abbandonati hanno acquistato la sifilide! Ora immaginatevi quanti dolori, quanto strazio avviene nelle famiglie dei nostri buoni contadini, allorchè il male peggiore di tutti vi fa la sua apparizione.

Una povera contadina dunque viene a Firenze o dal Mugello o dal Casentino o dalle Romagne Toscane, si fa consegnare un fanciullo e lo conduce seco al proprio paese per nutrirlo. Mentre ella porge il latte a quel fanciullo, che a vederlo sembra nel fiore della salute, questo gli avvelena il sangue forse e gli infiltra il *pus sifilitico;* ma la donna non se ne accorge, poichè le manifestazioni della sifilide sono tarde; comunica perciò la malattia al marito.... e quando il male sarà scoperto e nel trovatello e nel marito e nella moglie, questa sarà forse incinta e presto metterà al mondo un infelice di più. I nostri campagnoli tanto noti per la loro salute si troveranno dunque, come quelli che vivono nei grandi centri, esposti maggiormente ad un morbo non troppo comune fra loro.

Ma è questa una questione Fiorentina? No, no certo, è cosa che interessa tutta l'Italia, poichè di questi fatti ne sono avvenuti in ogni paese.

Un' istituzione nobile, umanitar a quale è quella degli ospizi per i fanciulli, che o l' incuria, o l' infamia o la necessità materna abbandona, non può nè deve essere trasformata da opera pia in opera nefanda.

Ora di chi la colpa? Noi non possiamo attribuire questi fatti ad altri che a coloro i quali, partendosi da falsi concetti, hanno voluto tenere nascoste cose, a cui urgono i più energici provvedimenti. Inutile dunque il fare dei nomi, il perderci in polemiche personali e in chiacchiere gonfie di rettorica come taluno fa. Ciò che è avvenuto è avvenuto. E' tempo che si ascoltino i consigli che illustri professori hanno dato in questi giorni per impedire o reprimere la diffusione della sifilide degli ospizi dei trovatelli, è tempo che si studino i loro diversi pareri e se ne tragga profitto. Speriamo adunque ora che i fatti sono messi in luce che il governo e i consigli sanitari si scuotano.

Ho voluto trattare sul vostro ottimo e autorevolissimo giornale subito la questione, perchè ho il fermo convincimento che anche la popolazione della gentile città del Castello prenda a cuore la cosa come ha sempre fatto di tutte le cose buone. Ciò ho detto perchè *profondamente* conosco gli squisiti sentimenti dei Ferraresi.

✶

Cronaca:

Corse — Ieri sera ebbero luogo le grandi corse alle cascine. Vi assistevano oltre cinquantamila persone. L'aristocrazia era al completo coi suoi splendidi equipaggi. Le solite dimostrazioni ebbe la Regina di Serbia. Eccovi il resultato:

1ª Corsa — *Jeckey Club*, vinse di 3 lunghezze *Lazio* del duca Bonelli.

2.ª Corsa — *Cascine*, vincitore *Morgana* del Calderoni.

3ª Corsa — *Arno*, vincitore *Pythagoras* della razza S. Salvà.

4ª Corsa — *Firenze*, vincitore *Filiberto* del principe d' Ottajano, vincitore del *Derby* reale a Roma.

5.ª Corsa — (delle siepi) vincitore *Estelle* del marchese Birago.

Gli Studenti — Gli studenti tennero un' adunanza definitiva numerosissima nell' aula Magna dell'Ateneo, gentilmente concessa; stabilirono che i loro rappresenti alle feste Bolognesi fossero cinque; uno eletto dall' Associazione degli studenti; gli altri quattro uno per ciascheduna delle quattro sezioni e scuole di *Medicina* di *Chimica* e *Farmacia*, di *scienze* e di *Lettere*, saranno estratti a sorte. Fu inviato un telegramma agli studenti di Bologna. Tre o quattro monelli cercarono di far della politica da piazza tentando di provocare una scissura fra gl' intervenuti, ma questi si mostrarono tutti concordi nel respingere le proposte dei disturbatori. I presenti riempivano quasi totalmente la vasta sala.

Teatri — Il simpatico Ferravilla fa ottimi affari al *Nicolini*. La *Favorita* va piuttosto male al *Nuovo*. L' *Otello* poi prosegue, trionfalmente le sue rappresentazioni al *Pagliano*.

Giovanni Satana.

BACILLURIA

Giorni sono usciva dalle nostre Assisie, dove svolgevasi il noto processo Cavazza.

La sera s'avvicinava triste, minacciante la pioggia. I fanali delle strade deserte s'accendevano man mano e davano l'idea d'un gran funerale che s' avanzasse lentamente. Ad intervalli il vento soffiava con violenza ed agli sbocchi delle vie eran vere aggressioni. Tutto induceva al ritiro ed alla meditazione.

Infatti rincasai e mi posi a meditare sopra una frase che aveva udita pronunciare da un illustre perito dell'accusa.

Sapete come egli ha definiti noi poveri mortali che ci credevamo qualche cosa al mondo? *Una confederazione di bacilli!*

Lungi da me l'audace pensiero di voler discutere tale definizione data da una gloria della scienza; ciò non mi riguarda e non mi compete; mio unico intendimento si è di trarne quelle conclusioni alle quali può giungere soltanto il buonumore d' un profano.

Una confederazione di bacilli!

Ecco: che qualche volta noi possiamo formare una confederazione d' imbecilli, nessun dubbio, finchè vi sono i vedovi che ripiglian moglie; coloro che sperano nel lotto e quelli che prestan fede al famoso Mathieu de la Drome; coloro che fanno dei debiti e si raccomandano a Dio; finchè vi sono certi elettori che si scalmanano per certi candidati! Ma una confederazione di bacilli!

Ed aggiungete questo che il prof. Loreta afferma che noi stiamo bene solo quando essi stanno bene. È tale una rivelazione che sconvolge tutto un mondo di illusioni, che annienta tutto un ricco repertorio di frasi rettoriche.

Oh povero il nostro orgoglio!

Oh poveri oratori!

Oh poveri Boulanger di tutti i paesi!

Oh poveri innamorati!

Chi oserà più esclamare con bel gesto scultorio: *io appartengo alla patria! la mia vita appartiene all'arte!* Chi oserà più dire alla donna del proprio cuore: *io sono tuo, tutto tuo e tu sei mia per la vita*, senza incorrere in una menzogna ridicola?

No, o signori, noi non siamo più nostri. Il passato ci sembrò appartenere, il presente e l' avvenire sono in mano di Dio.... cioè, no, dei bacilli, gli inquilini dei nostri visceri. Giammai come ora fu così propria la frase stereotipata, udita le mille volte sulle tavole del palcoscenico: *io non sono padrone di me.* Meno male che non s'udrà più parlare d' egoismo borghese. Sono loro gli egoisti, loro i bacilli.

Convenitene, o lettori, è questa un'idea che conturba assai. Noi non siamo che gli emisferi che ospitano quei popoli microscopici.

Ma se è vero che ogni essere segua una legge di progresso e di perfezionamento, io penso con orrore al giorno in cui la civiltà si farà strada in mezzo ad essi. Avranno pure essi il loro Bismarck, il loro Napoleone, il loro Wall e Franclin, Watt e Stephenson, il loro Fulton e cioè avranno, anch' essi il telegrafo e la ferrovia lungo le nostre ossa; la loro navigazione a vapore entro il sangue delle nostre vene.

E quel che è peggio vorranno avere anch' essi il loro Montecitorio. Cielo il parlamento, i deputati! Ma ve lo immaginate voi un Coccapieller nelle viscere? È poi avranno pure essi, presto o tardi, il loro Napoleone III con relativo colpo di stato, colle rivoluzioni. Le rivoluzioni, ah ora mi spiego il colera!

E se è vero che le nostre passioni altro non sono che gli effetti di certe combinazioni fisiche, è chiaro che avremo anche il bacillo del furto, il bacillo dell'assassinio, il bacillo dell'odio e dell'amore.

Oh come sarà poetico l'udire un amante esclamare: *t'amo colla forza di mille bacilli!*

E voi Giuliette, Romei, Lucie, pietosi e idolatrati martiri dell'amore che la leggenda aveva innalzati sopra un' ara circonfusa d' oro e azzurro, fra gli incensi della poesia, scendete di là, frantumate la vostra aureola scintillante, voi non foste che vittime volgari di volgari bacilli.

È certo però che il bacillo più interessante sarà sempre quello dell' amore. Ve la figurate voi la sua forma?

Io la immagino così: quello d'una fanciulla ingenua, un punto interrogativo; quello della donna maritata, un punto.... e a capo: quello d'una vedova, una virgola: quello dell' uomo attempato, una parentesi; quello del vecchio, un punto ammirativo!

Carlo Fiaschi

—

CRONACA

Consiglio Comunale — Domani prima seduta della sessione ordinaria di Primavera.

Arte antica — Gli oggetti di arte antica che il Municipio e parecchi privati hanno destinato di mandare alla mostra di Bologna partono oggi a quella volta.

Alla preparazione e all'imballaggio ha accudito colla più intelligente sorveglianza, l'Ecc. Signor Duca Massari coadiuvato dagli altri membri della Giunta, per modo che, salvo disgrazie fortuite, si può essere certi che non il benchè minimo deterioramento potrà venirne a quelle intessanti e ricche opere artistico storiche.

Ferrovie provinciali ed interprovinciali — Sono state pubblicate le modificazioni e aggiunte al disegno di legge pei provvedimenti ferroviari presentato il 2 febbraio di quest' anno.

Il reintegro ai fondi assegnati a varie linee ferroviarie, fissato 1887 88 colla legge 24 luglio 1887, è rinviato ai venturi esercizi, e la relativa quota di L. 30.000.000 passerà a carico dell' esercizio 1889-90.

Sul fondo, approvato colla legge 29 luglio 1879, è autorizzata la spesa di lire 514,689,503. Al presente progetto va annessa una tabella che rappresenta la distribuzione dei vari assegni posti a carico del bilancio dei lavori per gli esercizi dal 1888 al 1897 pei lavori di ferrovie in corso di costruzione e quelli da appaltare.

In questa tabella figura l'assegno di lire 18,000,828 per la **Ferrara-Rimini**.

Con questo progetto è pure autorizzato la spesa di lire 89,000,000 e 500,000 lire per la costruzione delle strade complementari delle quarte categorie. Fra queste, l' unico tronco della provincia nostra che ci sia compreso è il breve tratto **Cento-San Pietro in Casale** (!?) per lire 1,500,000.

A malgrado delle voci che parecchi corrispondenti vanitoselli vorrebbero accreditare, noi siamo in grado di assicurare che fino ad ora tutte le loro notizie su di una visita che le LL. MM. farebbero alla nostra città durante il loro viaggio a Bologna, possono essere definite le dicerie del desiderio.

La Prefettura, il Municipio, che i nostri giovincelli mettono nell' imbarazzo con tali dicerie, nulla affatto sanno in proposito. E qualche cosa avrebbero già dovuto saperne.

Due scontri — Non ferroviarj grazie a Dio, ma in più piccole proporzioni pericolosi anch' essi. Ed entrambi sono avvenuti ieri sui pubblici Giardini all'angolo famigerato della chiesa della Rosa, tra carrettini che s' incontrarono coi carrozzoni dei trams. In uno di questi accidenti corse grave pericolo il Dott. Giuseppe Boari che si trovava in carrettino colla sua signora e che se la cavò colla rottura del veicolo e dei finimenti del cavallo.

Ma per quante disgrazie possano succedere, per quanto la stampa gridi, non da oggi solo, ma da anni ed anni, nessuno sarà mai tanto bravo da indurre il nostro Municipio a fare quei lavori di rettificazione che il Consiglio ha già reiteratamente decretati nominando anche all'uopo apposita commissione.

Quei cari Giardini son l' opera degli Dei e guai a chi li tocca!

Ma se chi scrive queste righe invece di avere 9 lustri sulla groppa fosse il monello di 25 anni fa, anche l'opera degli Dei sarebbe stata già da un bel pezzo e con rispetto parlando, profanata e corretta!

Il mercato di ieri — Gli affari furono come al solito limitatissimi con prezzi fiacchi. Si vendettero partitelle di grano buono da L. 22.25 a L. 22.50, ma abbondava la roba in vendita. — La stagione non è propizia alla campagna. — I possidenti si lagnano e pur dando il dovuto peso ad un po' di esagerazione, bisogna convenire che è indispensabile la buona stagione per concepire speranze discrete. Frumentoni come non esistessero sia pel consumo che per la speculazione. In Canepa nessun affare è a nostra conoscenza; l'andamento è sempre debole.

Borseggio — I soliti incerti del lunedì. Sulla piazza del Commercio ieri mattina, Toschi Vincenzo di Migliarino impiegato al Genio Civile, venne da ignoto derubato del portafogli contenente L. 55 e diverse memorie.

Mostra provinciale di Belle Arti — Il cav. Camillo Torregiani ha con gentile pensiero offerto una medaglia d' argento fatta espressamente coniare, non che un Diploma squisitamente lavorato, per il miglior lavoro che sarà esposto nella prossima mostra.

I lavori alla Stazione — Alla stregua del parlare che se n' è fatto dovrebbero ormai essere compiuti; invece le fornaci non hanno cotte ancora le pietre che devono essere adoperate.

La Società ha approvati i lavori e i piani relativi, ha deliberati i lotti dei lavori medesimi ma ora tocca al Governo entrare in ballo; quanto dire che tutto va alle calende romane se non nel dimenticatoio. E anche di questi lavori non se ne parla più.

Lo stesso dicasi per i lavori del canale Burana condannati essi pure all' inazione per l' asserita deficienza di pecunia, mentre tre provincie vedono i loro interessi economici ogni dì vieppiù compromessi e danneggiati.

Lo stesso dicasi a proposito del concorso nella costruzione delle ferrovie provinciali che offrono ai signori Ministri l' occasione di mangiare e rimangiare con stomachi da struzzo le reiterate solenni promesse.

E così sempre, sempre, a venir giù dell' attentato iniquo e volgarissimo che ci toglieva quella scuola d' applicazione che era già approvata e sanzionata da tutti i poteri dello Stato!

Ma tutto è lecito agli infelici Ministri di tutti i colori di questo felicissimo Regno d' Italia quando si tratta di questa povera Cenerentola! — Magari di coprirsi, se occorre, della maestà e della popolarità di Sovrani amatissimi, per venirsi a prendere gli applausi entusiastici...... di un paio di corrispondenti anelanti.

Sunto annunzi legali del 27 Aprile. Presso l' Intendente di finanze l' 11 Maggio si terrà definitivo incanto per l' appalto della Rivendita di Vigarano sul prezzo di L. 859. 20 raggiunto in seguito a prima delibera e all' aumento del ventesimo.

— Accettazione con beneficio d' inventario della eredità della fu Crema Ernesta in Balboni.

— Presso il Consorzio di manutenzione bonifica del 1° Cicondario Martedì 15 Maggio esperimento unico d' asta per fornitura di olio, sego, cotone, petrolio occorrenti ad uso delle macchine dello stabilimento idrovoro di Codigoro. Importo approssimativo della somministrazione L. 9725.

Manicomio provinciale — La famiglia degli ammalati nel mese di Marzo si mantenne stazionaria.

Al 1 del mese erano 275 i degenti. Ne entrarono 14 e ne uscirono 13, dei quali 4 guariti 1 migliorato e 8 morti. Rimasti al 31 Marzo 276.

I giurati ferraresi nella Esposizione Emiliana — Nella Divisione 1ª appartengono il cav. Giorgio Scutellari alla sezione *Floricoltura*, e il conte cav. Giovanni Revedin alla *Mostra equina*. Nessun ferrarese è inscritto nelle sezioni *Mostra Bovini* e *animali* da cortile. Neppur uno, ce n'è neppure nella sezione *Agricoltura!!*

Nessuno nelle sezioni della Divisione seconda: *Vini ed industrie alimentari*; nessuno nella Div. terza *Industrie estrattive e chimiche*.

Nella Div. 4ª *Meccanica* figura il nome dell' Ing. Eugenio Righini.

Nella 5ª *Edilizia e viabilità* nessuno.

Nella 6ª *Industrie tessili*, c' è il sig. Tozzi Ferdinando.

Nella 7ª *Arte Usuali*, Bordini dott. Filippo.

Nell' 8ª *Arti grafiche* Droghetti Prof. Augusto.

Nella 9ª *Didattica*, l'on. Adolfo Cavalieri.

Nella 10ª *Beneficenza e previdenza*, il dott. Enea Cavalieri.

Noterelle di questura — Nulla in città. Solamente fu dalla sig.ª Luigia Padovani denunciato lo smarrimento di un braccialetto d'oro e perle nel percorrere l'altra sera la Via Giardini.

Nelle campagne tre contravvenzioni per pascolo abusivo e per caccia colle reti senza licenza.

— A Poggio Renatico fu arrestato Ubaldo G. per tentata corruzione d' un impiegato.

— A Copparo veniva arrestata B. Maria Rosa per furto in danno Camatari Letizia e Franceschini Augusto.

Teatro Tosi-Borghi — Ieri sera moltissimi applausi e un simpatico saluto alla Compagnia Falconi, che trasporta le sue tende a Parma.

E con pari simpatia salutiamo la Compagnia Zago Privato che stasera inaugura le sue rappresentazioni colla commedia *I do estremi* del Giordano, nuova per Ferrara. Farà seguito la brillantissima farsa *Bronze coverte*.

Le produzioni di questa Compagnia si distaccano affatto dai soliti drammi a forti tinte, per ricondurci alla vera commedia italiana, alla smagliante tavolozza Goldoniana.

Fra gl' interpreti figurano molti, che abbiamo altra volta ammirati ed applauditi, come vedesi dal seguente elenco che pubblichiamo del personale e le novità del Reportorio:

ATTRICI e ATTORI

Amalia Borisi — Corinna Moro — Maria Raspini Giuseppina Cristiani — Domenica Alberti — Elettra Brunini-Privato — Adelaide Zoppetti-Cristiani Enrichetta Foscari — Pia Moro — Elisa Stock.

Emilio Zago — Napoleone Bianco — Francesco Ridomi — Emilio Picello — Armando Borisi — Domenico Grammatica — Angelo Santolin — Guglielmo cav. Privato — Enrico Corrazza — Edoardo Ferri — Giovanni Alberti — Francesco Bonaitti Giuseppe Stock — Alfredo Mirelli.

PRODUZIONI NUOVE che verranno rappresentate

Tutti a so posto - commedia in 4 atti - C. Bottari. — *La lotteria di Vienna* - commedia in 2 atti - F. A. Bon. — *Quattro matrimoni sbagliai* - commedia in 3 atti - Gnagnatti. — *Sposemo la Nona* - commedia in 1 atto - Colorno. — *Mezz' ora davanti al liquorista* - commedia in 1 atto - Biollo. — *I do estremi* - commedia in 3 atti - Giordano — *Ravani, Castagna e C.ª* - commedia in due atti - Cuniberti. — *El suicidio de sior Prosdocimo* - commedia in 2 atti - L. Piloto. — *Nè l' uno nè l' altro* - commedia in 1 atto - G. Salvestri. — *Cuor de Nona* - commedia in un atto - E. Lombroso. — *I fastidi de un gran omo* - commedia in 3 atti del prof. A. Baretti.

Per Finire: — Dalla cronaca d' un giornale cittadino:

« **A Giuseppe Amorosi** la notte scorsa « vennero involate, mediante rottura d'in- « ferriata (Dio sa quant'anni aveva) cin- « que galline pari a L. 10. Gli involatori « serbarono l' incognito ».

Stato Civile e Boll. Meteor. v. 4.ª p.ª

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 30 Aprile 1888.

Nascite — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.
Nati-Morti — N. 0.
Matrimoni — Cavallari Ercole cameriere celibe, con Baldelli Rosa cucitrice nubile —
Morti — C rioli Prassede fu Giovanni in Montanari, di Ferrara di anni 57 donna di casa — Mantovani Giuseppina di Gioachino di Ferrara di anni 12 scolara — Chiletti Dirce di Achille di Ferrara di anni 1 e mesi 7 — Dioli Edvige di Luigi di Ferrara di anni 1 e mesi 4.
Minori agli anni uno N. 0

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 30 Aprile

Altezza barometro a 0° media mm. 761,8
« e al mare « 763,4
Temperatura minima 10° 2 ore 4 ant.
« massima 20° 0 « 2 pom.
« media 15° 3
Umidità relativa media 66.
Nebulosità media 10|10 nuvolo;
Vento; E,NE deboli.

Giorno 1 Maggio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 759,0.
« termometro 16° 1.
« aspetto dell'atmosfera: nuvolo, goccie pioggia alle 7 1|2 ant. ed alle 9 ant., poi pioggia minuta.
« vento ENE debole.
Temperatura minima 13° 4 ore 5 ant.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 28 Aprile

Venezia . .	33	14	62	9	30
Firenze . .	59	5	3	16	85
Bari . .	15	72	88	41	69
Milano . .	28	43	7	35	10
Napoli . .	6	63	40	26	61
Palermo . .	50	58	14	77	51
Roma . .	60	46	55	85	51
Torino . .	31	73	33	2	62

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

AVVISO

Cederebbesi anche a titolo di vitalizio due avviati negozi forniti di capitali morti, in Ferrara, prossimi alla piazza, ora ad uso vendita generi alimentari.
Per trattative rivolgersi al Signor Dott. Finotti notajo.